



COMUNE DI ARITZO

PROVINCIA DI NUORO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.67

OGGETTO: Progetto MUSTRAS - Progetto di innovazione dell'artigianato tradizionale. Approvazione progetto ed assegnazione di un contributo per la realizzazione dello stesso.

L'anno **duemilaventi** addì **diciannove** del mese di **agosto** alle ore **undici** e minuti **zero** nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita, la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

| Cognome e Nome | Presente |
|--------------------------------------|----------|
| 1. Mameli Gualtiero - Sindaco | Sì |
| 2. Meloni Antonio - Assessore | Sì |
| 3. Pili Giuseppe Michele - Assessore | No |
| 4. Daga Salvatore - Assessore | Sì |
| 5. Paba Katia - Assessore | No |
| Totale Presenti: | 3 |
| Totale Assenti: | 2 |

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Signor dottor Roberto Sassu il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATE:

- la delibera di Consiglio Comunale n. 2 in data 16.04.2020, esecutiva, con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2020- 2022;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 3 in data 16/04/2020, esecutiva con cui è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2020-2022 e nella quale è stato appostato, il seguente stanziamento di spesa;

| OGGETTO DELLO STANZIAMENTO | MISS. | PROGR. | TIT. | MACROAG. | CAP. | STANZIAMENTO |
|--|-------|--------|------|----------|-----------|--------------|
| | | | | | | 2020 |
| Contributo all'Associazione "Abbicoltura aps" per la realizzazione del progetto di innovazione dell'artigianato. | 5 | 01 | 1 | 103 | 2210/12/1 | 3.000,00 |

VISTA la proposta progettuale denominata "*Mustras*" - progetto di innovazione dell'artigianato tradizionale" presentata dall'Associazione di Promozione Sociale *abbicoltura* con sede a Belvi in Via Gramsci, 7 che prevede un complesso sistema di azioni volte ad un rilancio culturale, strategico e formativo del comparto artigianale locale per la sperimentazione di nuovi linguaggi legati alla tradizione locale re-inventata;

ESAMINATO il progetto e riscontrato che lo stesso si articola nelle seguenti fasi:

- selezione dei partecipanti (Architetti, designer, artigiani locali);
- incontri preliminari di conoscenza fra i soggetti selezionati;
- fase di ricerca teorico artistica sull'artigianato;
- sviluppo e prototipazione dei pezzi (manufatti tessili, mobili, ceramiche ed altri oggetti legati alla tradizione locale)
- allestimento di mostre itineranti e convegno di presentazione dei risultati ottenuti;
- organizzazione di momento di esposizione e confronto in territori esterni (nazionali, internazionali);

RAPPRESENTATO:

- che la proposta progettuale di cui sopra rientra tra le attività proprie del Comune svolte in forma sussidiaria per il tramite di un'Associazione operante nel territorio, trattandosi di un progetto di notevole interesse culturale ed economico e che la stessa è coerente con le ragioni di interesse pubblico delle attività sostenute;
- che un sostegno pubblico adeguatamente mirato è necessario al fine di tenere in vita i mestieri tradizionali a rischio di estinzione, ma portatori di elevati gradi di professionalità e qualità dei manufatti e al contempo favorire la realizzazione di prodotti di alto valore espressivo e culturale;

PREMESSO che:

- l'art. 118, comma 3 della Costituzione stabilisce che le amministrazioni locali favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;
- l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, stabilisce che l'erogazione di contributi da parte delle amministrazioni pubbliche deve essere regolamentata con specifici criteri;
- l'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» attribuisce al Comune «tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze»;

- a tale disposizione fa riferimento l'art. 7, comma 1, della legge 5 giugno 2003, n. 131, nella parte in cui, in relazione alle interazioni tra amministrazione e cittadini per l'attuazione del principio di sussidiarietà, prefigura l'impiego di risorse pubbliche;

PRESO ATTO che la Corte dei Conti si è espressa a più riprese (con pareri della Sezione Regionale di controllo della Lombardia n. 1075/2010, n. 349/2011, n. 262/2012, n. 89/2013 e conformi pareri delle Sezioni Abruzzo, Liguria e Puglia) sulla normativa di cui sopra, affermando, in particolare, che:

- non costituisce "sponsorizzazione", ma trattasi di "contributo", il sostegno economico erogato dal Comune per la realizzazione di iniziative di un soggetto terzo rientranti nei compiti istituzionali dell'ente nell'interesse della collettività locale, ammesso dall'ordinamento in base al principio di sussidiarietà orizzontale sancito dall'art. 118 della Costituzione. Per "sponsorizzazione" deve intendersi, invece, la spesa effettuata al fine di «segnalare ai cittadini la presenza del Comune, così da promuoverne l'immagine» (ed attualmente vietata dalla normativa vigente);
- in merito all'erogazione dei contributi, questa è da considerarsi lecita solo se finalizzata allo svolgimento di servizi pubblici o, comunque, di interesse per la collettività, nonché conforme al principio di congruità della spesa, previa valutazione comparativa degli interessi complessivi dell'ente locale;
- l'elemento da prendere in considerazione in tale fattispecie è lo svolgimento da parte del soggetto terzo di un'attività propria del Comune in forma sussidiaria: deve trattarsi di un'attività che rientri nell'alveo delle competenze dell'ente locale e che venga esercitata, in via mediata, da soggetti terzi destinatari di risorse pubbliche piuttosto che direttamente da parte dell'ente locale. Si tratta, pertanto, di una modalità alternativa di erogazione del servizio pubblico, non anche una forma di promozione dell'immagine da parte dell'Ente;

RICHIAMATO l'atto deliberativo consiliare n. 10 del 19 maggio 2011 recante: "regolamento per la concessione di contributi alle associazioni";

DATO ATTO che l'Associazione richiedente "Abbicultura aps" con sede a Belvì in Via Gramsci, 7 C.F. 93052860918 è regolarmente costituita come risulta dall'atto costitutivo registrato all'Agenzia dell'Entrate - Ufficio di Nuoro sportello di Isili in data 09/09/2016 al n. 1602;

RITENUTO di dover ammettere a contribuzione il progetto "Mustras - progetto di innovazione dell'artigianato tradizionale" presentato dall'Associazione di Promozione Sociale Abbicultura" assegnando un contributo di euro 3.000,00;

RITENUTO altresì sulla scorta di quanto precede, di dover positivamente aderire all'iniziativa promossa dall'Associazione "Abbicultura aps" e di dover quindi emanare apposito atto di indirizzo cui dovrà scrupolosamente attenersi il Responsabile dell'Area Amministrativa, competente per materia, nell'adozione delle proprie determinazioni relative alla formalizzare della concessione del richiesto contributo economico straordinario;

ACQUISITI i pareri e le attestazioni ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Con voti palesi ed UNANIMI;

DELIBERA

DI APPROVARE , per quanto nelle premesse, il progetto "Mustras - progetto di innovazione dell'artigianato tradizionale" (qui allegato per farne parte integrante e sostanziale) presentato dall'Associazione "Abbicultura Spa" e conseguentemente di accogliere l'istanza di contributo economico straordinario dalla stessa associazione;

DI STABILIRE quanto segue:

- l'Associazione Abbicultura si occuperà della cura dei manufatti tessili, mobili, ceramiche ed altri oggetti realizzati presso la propria sede sociale sita in Via Antonio Gramsci 7, a Belvì o altre eventuali sedi che possano garantirne al meglio la cura e il mantenimento in condizioni ottimali;
- i beni realizzati saranno di proprietà esclusiva dell'Associazione Abbicultura e saranno utilizzati esclusivamente per scopi espositivi e promozionali;
- L'Associazione si occuperà della promozione dell'iniziativa culturale attraverso i propri canali (convegni, social e sito web) la ricerca di ulteriori contributi economici per le successive fasi promozionali la cura di articoli e contributi su riviste e siti di settore, lo sviluppo e la realizzazione di pubblicazioni cartacee, digitali e applicativi grafici nonché della cura di ogni allestimento che sarà curato dal referente del progetto Arch. Fabrizio Felici e l'artista-scenografa Chiara Secchi. L'Associazione Abbicultura valuterà inoltre l'idoneità e le caratteristiche degli ambienti e gli allestimenti di ogni evento espositivo sotto la propria direzione artistica, perseguendo la massima qualità e visibilità possibile del materiale prodotto.
- L'Associazione Abbicultura, in quanto associazione culturale no-profit si occuperà della sola promozione degli aspetti teorici e culturali del progetto e - qualora l'iniziativa, producesse degli effetti economici legati all'impulso all'attività artigianale e un'eventuale volontà di commercializzare copie dei manufatti prodotti all'interno del progetto - verranno stabiliti eventuali accordi di collaborazione tra gli artigiani e i soggetti detentori delle proprietà intellettuali degli oggetti, nei quali l'Associazione Abbicultura non avrà alcun ruolo in quanto soggetto non economico.

DI ATTRIBUIRE le risorse e gli obiettivi al Responsabile del Servizio Amministrativo per il raggiungimento degli obiettivi prefissati in questo atto dando atto che la spesa farà carico sul corrente esercizio finanziario e specificamente al capitolo 2210/12/1 - Missione 5 - Programma 1 - Titolo 1 - Macroaggregato 103;

DI RENDERE il presente deliberato immediatamente eseguibile con voti favorevoli unanimi;

PARERI

(Art. 49 - COMMA 1° DEL DLGS 267/2000)

I sottoscritti, VISTA la proposta di deliberazione che precede ed esperita l'istruttoria di competenza ESPRIMONO, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 - comma 1° del Decreto Legislativo n.ro 267/2000, i seguenti pareri:

Sotto il Profilo **TECNICO**: **FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Antonio Meloni)

Sotto il profilo **CONTABILE**: **FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Gualtiero Mameli)

Letto, confermato e sottoscritto
Il Sindaco
Mameli Gualtiero

Il Segretario Comunale
dottor Roberto Sassu

PROT. N. 4662 DEL 21 AGOSTO 2020

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N_____ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 21 AGOSTO 2020, come prescritto dall'art.124, 1° e 2° comma, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

Aritzo, lì 21 AGOSTO 2020

Il Responsabile della Pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio **ATTESTA** che la presente deliberazione è stata comunicata in elenco il primo giorno di pubblicazione:

X Ai Signori Capi Gruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267.

Alla Prefettura di SEDE PREFETTURA ai sensi dell'art.135 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

Aritzo, lì 21 AGOSTO 2020

Il Segretario Comunale
dottor Roberto Sassu

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

E' stata affissa all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi, dal al, senza reclami.

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267)

Per immediata eseguibilità dichiarata con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.

Il Segretario Comunale
dottor Roberto Sassu